

Accertamento difetti uditivi

Anno scolastico 1988/1989

Classi 1° elementari

Allievi esaminati 2'669
Difetti uditivi 96 = 3.60%

Allievi di altre classi

Esaminati 501
Accusano difetti uditivi 18 = 3.60%

Totale esaminati 3'170
Totale anomalie uditive 114 = 3.60%

Classi 1° elementari

Allievi segnalati 96 = 100%

Formulari non rientrati 32 = 33.33%

Formulari rientrati confermant

l'avvenuto controllo dall'otologo 64 = 66.67%
di cui: Casi di udito normale 3 = 3.13%
Senza diagnosi 6 = 6.25%
Con difetti uditivi 55 = 57.29%

Specificazione dei difetti

55 = 57.29%
Sordità grave (un orecchio) 3 = 3.13%
Sordità di trasmissione 1 = 1.04%
Lesione orecchio interno 1 = 1.04%
Lesione timpanica 1 = 1.04%
Ipoacusia frequenze acute 3 = 3.13%
Tubo-timpanite 6 = 6.25%
Catarro tubarico 8 = 8.33%
Catarro tubarico + operazione 6 = 6.25%
Cerume + catarro tubarico 1 = 1.04%
Cerume + otite 1 = 1.04%
Cerume 5 = 5.21%
Otite catarrale 9 = 9.37%
Otite + adenotomia 5 = 5.21%
Otite + adenotomia + drenaggio transtimpanico 4 = 4.17%
Colesteatoma 1 = 1.04%

Totale allievi esaminati 2'669 = 100%

Classi 2° - 5° elementari

Allievi segnalati 18 = 100%

Formulari non rientrati 6 = 33.33%

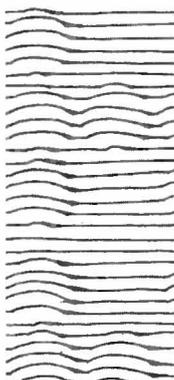
Formulari rientrati confermant

l'avvenuto controllo dall'otologo 12 = 66.67%
di cui: Casi di udito normale 0
Senza diagnosi 5 = 27.78%
Con difetti uditivi 7 = 38.89%

Specificazione dei difetti

7 = 38.89%
Sordità grave (un orecchio) 0
Sordità di trasmissione 1 = 5.56%
Lesione orecchio interno 1 = 5.56%
Lesione timpanica 1 = 5.56%
Ipoacusia frequenze acute 2 = 11.11%
Tubo-timpanite 0
Catarro tubarico 1 = 5.56%
Catarro tubarico + operazione 0
Cerume + catarro tubarico 0
Cerume + otite 0
Cerume 0
Otite catarrale 0
Otite + adenotomia 1 = 5.56%
Otite + adenotomia + drenaggio transtimpanico 0
Colesteatoma 0

Totale allievi esaminati 501 = 100%



Il successo dell'iniziativa volta all'introduzione del «cornetto integrale», intrapresa presso quattro sedi, ci induce a proporre la diffusione in tutte le altre scuole attrezzate per la vendita durante le pause.

Tale alimento è composto del 40% di farina integrale e del 60% di farina bigia. È particolarmente indicato per la prima colazione e durante le pause, in sostituzione di altri prodotti poveri nel loro contenuto di sostanze nutritive. La nuova offerta è stata gradita da tutti coloro che hanno avuto la possibilità di usufruirne.

Il manifesto che riporta lo slogan «Il cornetto integrale è buono e non fa male» è stato ideato dai ragazzi della SME di Agno e realizzato dagli studenti del CSIA.

Si prevede di sopperire a una difficoltà iniziale di produzione del cornetto, con l'intervento della società dei maestri panettieri da noi sollecitata, affinché un maggior numero di panettieri assicurino la loro fornitura a quanti ne faranno richiesta.

Pure con altre associazioni di categoria, a cui fanno capo le nostre mense, sono stati presi dei contatti per una sempre migliore offerta di cibi e prodotti che soddisfino le esigenze di una sana e corretta alimentazione.

Su richiesta di quanti ne fossero interessati è possibile ottenere presso l'Ufficio mense scolastiche (via Nocca 18 - 6500 Bellinzona) la relazione sul lavoro che è stato svolto in questi due anni.

Nel testo sono raccolti tutti i documenti che riassumono le diverse fasi, nonché i giudizi rilasciati dalle direzioni e da utenti esterni alla scuola, il ricettario utilizzato e il commento ai menu.

Monique Marioni

Alimentazione e mense scolastiche *

La ristorazione scolastica è il mezzo attraverso il quale è possibile agire preventivamente sulla salute del singolo sia tramite la disposizione di una corretta tabella dietetica sia attirando l'attenzione sui problemi della nutrizione.

Il lavoro svolto nell'87 sulla base del documento «Raccomandazioni per una corretta alimentazione» assume via via un'importanza sempre maggiore.

Con l'inizio dell'anno scolastico 1988/89 sono stati presi in considerazione altri otto ristoranti scolastici (SME Agno, Liceo 1 Lugano, SME Cadenazzo, SME Gordola, Casa dello Studente Locarno, SME Cevio, SAM

Bellinzona e SPAI Biasca) oltre alle tre sedi dello scorso anno (SME Bedigliora, Casa dello studente Lugano e SME Lodrino).

I risultati e i pareri che abbiamo potuto raccogliere un po' ovunque ci confermano che l'azione intrapresa può senz'altro considerarsi positiva.

La maggior parte degli obiettivi sono stati raggiunti e ci hanno così incentivato a proseguire e coinvolgere altre mense con l'inizio del nuovo anno scolastico.

A differenza degli anni precedenti, nelle sedi sopraccitate si è potuta verificare una frequenza costante di allievi e docenti alla mensa durante tutto il periodo scolastico. Il miglioramento riscontrabile nella varietà e qualità dei cibi proposti ha stimolato anche la presenza di un numero considerevole di docenti.

* Cfr. «Scuola ticinese» no. 152 (marzo 1989) e no. 154 (giugno 1989)